

segue dalla prima

IV Rassegna di Primavera

vata ormai alla quarta edizione, ha superato ogni aspettativa diventando un appuntamento importante del calendario festivo sambucense. Il teatro quella sera si è trasformato in una galleria per aver ospitato 33 opere di altrettanti pittori sambucensi ed essere stato culla dei versi di 26 poeti. Lì, quella sera, c'era l'intimo

di ognuno, con la sua tavolozza e i suoi travagli, con la sua lode al creato e l'amore per la natura; uno specchio dell'anima ogni quadro, con i suoi colori e i suoi paesaggi, le sue ricerche e le sue composizioni, i suoi sogni e i suoi mondi

paralleli, le sue sicurezze e le sue paure. Un "estratto dell'anima" veicolato dalla poesia, "la più alta e nobile forma della letteratura - per dirla con Pietro La Genga - che esprime i fantasmi della mente e i sentimenti del cuore".

La rassegna ha registrato il tutto esaurito; l'emiciclo sambucense era pieno in ogni ordine di palchi. Ma a crescere non sono stati soltanto gli ospiti, incuriositi e attratti per aver trovato il "creato" in un quadro, il "tramonto" su una tela, "l'armonia" in una simmetria geometrica, ma soprattutto gli stessi partecipanti alla rassegna, sempre più numerosi di anno in anno. Sambuca, quella sera, ancora una volta, si è rivelata un paese di artisti e poeti, testimonianza dell'innata vocazione, quasi genetica, di una popolazione.

A rendere suggestiva la serata un sottofondo musicale, che meglio ha fatto comprendere il tratto di un pennello, e la ricca cromia dei quadri, che invitava all'ascolto della poesia. Un giuoco di rimandi per esprimersi e raccontarsi, per condividere e suscitare, per aiutare e comprendere.

Ma la rassegna non è stata solo un momento espositivo ma è diventata

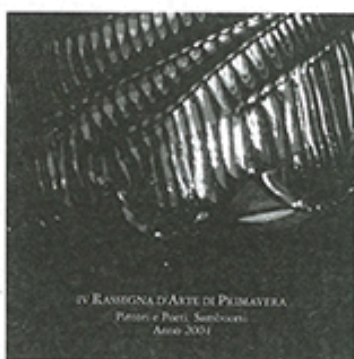
ta confronto, crescita e stimolo, soprattutto è stata un'occasione per costruire un solo percorso artistico fatto di tanti elementi, quasi come le tessere musive che se affiancate costruiscono e regalano un'immagine unica, alla pari delle monadi legate alla teoria filosofica di Leibniz, costituite da unità compiute che pur mantenendo la loro singolarità se assemblate definiscono forme in continuo divenire.

La rassegna, che ha aperto di fatto i festeggiamenti in onore di San Giuseppe, è stata presieduta da Lillo Giudice affiancato

da Giuseppe Vaccaro ideatore dell'iniziativa e da Giuseppe Di Giovanna che ha curato la selezione dei testi. Ai presenti, a conclusione della serata, dopo gli interventi del sindaco Maggio, di don Giuseppe Maniscalco, anche lui coinvolto nella sezione "pittura", dell'assessore alla provincia, Macedonio, dell'on. Marinello, del prof. Di Giovanna, è stato omaggiato il catalogo della rassegna - un repertorio delle opere esposte e una raccolta delle poesie declamate nel corso della serata - che in copertina porta "Dark Venetian Glass", una foto/trasparenza di Franco Alloro. La manifestazione è stata possibile grazie al patrocinio della Provincia, del Credito Cooperativo, della Engineering, del Comune di Sambuca, del Lions Sambuca-Belice.

Facevano da corona all'allestimento dell'ottocentesco teatro piante di ulivo, limone e arancio, che esprimevano quella mediterraneità che trapela inevitabilmente nei versi delle poesie e nei colori spalmati sulle tele, una sorta di lode al creato per cantarne le meraviglie della natura e per dipingerne gli sguardi dell'anima.

Giuseppe Cacioppo



Spettacolo al Teatro l'Idea

Giochi di famiglia

Vitalba Giudice intervista Valeria Valeri e Simona Celi

Giovedì 4 marzo, il teatro comunale "L'Idea" ha ospitato una delle più grandi e veterane artiste del teatro italiano: Valeria Valeri. L'artista ha portato in scena lo spettacolo "Giochi di Famiglia" con un cast che lo ha reso piacevole e di buon gradimento.

"Giochi di Famiglia" racconta la storia di una donna che vive all'ombra del marito, e della sorella autonoma ed indipendente che, tra un successo carrieristico ed un altro, affronta la vita, incurante di ciò che gli altri possano provare per lei.

A mediare il rapporto tra le due donne è la madre magistralmente interpretata dalla Valeri. Un interessante racconto in cui le scene danno vita a degli imprevisti... "Giochi di Famiglia".

"La Voce" ha incontrato dietro le quinte Simona Celi e Valeria Valeri.

Valeria Valeri come nasce la sua passione per il teatro?

La mia passione nasce con me e si è consolidata nel tempo. Certo, non è stato facile, in una società come quella degli anni '40 riuscire a fare accettare alla mia famiglia l'idea che io volevo fare l'attrice.

Iniziai dapprima a recitare in compagnie amatoriali e poi a frequentare scuole di teatro che mi hanno formata e mi hanno aperto le porte

della carriera artistica.

Simona Celi, un'artista che va sempre più crescendo nel tempo, qual è stato o quali sono stati i suoi maestri?

Io ho avuto la grande fortuna di essermi formata alla bottega di Vittorio Gassman che mi ha iniziato alla recitazione vera, quella che in teatro su un palcoscenico è in grado di darti emozioni forti.

L'opportunità di avere avuto grandi maestri mi è stata di fondamentale importanza e tutt'oggi che insegno recitazione, cerco di trasmettere ai miei ragazzi gli insegnamenti che mi sono stati dati.

Valeria Valeri qual è la cosa più importante per un attore?

Penso che sia riuscire a fare proprio il personaggio che interpreta, il che significa viverlo e vivere un personaggio implica il vivere le proprie emozioni, ciò avviene attraverso un processo che sposa la personalità dell'attore con il personaggio che interpreta. Analizzare le battute passando in rassegna parola per parola ed al momento giusto svelarle al pubblico badando a non sprecarle, impoverendole o caricandole troppo di emotività. Un bravo attore dosa il tutto ed il risultato è facilmente riscontrabile nel pubblico che apprezzerà o meno l'interpretazione.

Teatro e dintorni

Il progetto si conclude con una rappresentazione teatrale

È ormai in dirittura d'arrivo il progetto "Teatro e dintorni" in corso alla scuola media "Fra Felice". I giovani giornalisti del laboratorio culturale hanno dato alla stampa già due numeri del loro giornalino battezzato "Giovani reporter", e il 18 marzo il Giornale di Sicilia ha dedicato loro una pagina per la rubrica "Cronaca in classe", pubblicando nove articoli che raccontano il progetto, le speranze e le aspettative confluite nei laboratori ed il sogno di un futuro nel mondo dell'informazione. Il 17 ed il 18 aprile presso l'Idea avrà luogo la rappresentazione teatrale dal titolo "Scene giocose in un cortile saraceno" per la regia di Vincenzo Catanzaro, che vedrà protagonisti nel ruolo di attori i giovani del laboratorio teatrale. Le scene e i costumi sono realizzati dai ragazzi del laboratorio scenografico, mentre i "giovani reporter" del laboratorio culturale si sono occupati della realizzazione delle brochures e delle locandine e hanno ospitato nel loro giornale la "cronaca" della rappresentazione.

Daniela Bonavia



Le opere di Pippo Vaccaro a Sanremo

Ancora un successo segna il curriculum professionale e artistico di Pippo Vaccaro. Ampi e autorevoli consensi, infatti, ha riscosso la mostra di Sanremo, svoltasi parallelamente al festival della canzone italiana. La kermesse di pittura, a cui Pippo è stato invitato a partecipare, si è svolta nella hall dell'Hotel Europa, noto per ospitare i big della canzone e gli ospiti della gara canora. Tra questi il giornalista Bruno Vespa che ha avuto modo di apprezzare le due opere esposte dal nostro concittadino.

Dal 16 al 26 aprile un'altra opera, "Armonie di Forme e di Luce", sarà esposta a Catania al Metropolitan alla mostra d'arte katacloo. Nel mese di maggio Agrigento ospiterà Viviani, una rassegna artistica dove Pippo assieme a un'opera del nostro concittadino Giuseppe Carì, esporrà altre due opere. Sempre entro l'anno, dal 26 ottobre al 4 novembre, 25 opere dell'artista sambucense saranno esposte in una personale allestita in occasione del XII Festival Internazionale di Pittura Contemporanea che sarà organizzato sempre a Sanremo. Al festival partecipano le più accreditate gallerie d'Italia.



Happy Days

di Catalanello Lucia

Articoli da regalo

Confetti - Bomboniere

C.so Umberto I° - Tel 0925 942474

Cell. 333 3346721

SAMBUCA DI SICILIA (AG)

PASQUERO

I TENDAGGI

TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto. Confezione trapunte. Carte da parati con tessuti coordinati.

TENDE DA SOLE - LAMPADARI

Via Bonadies C.le Fatone, 9
Tel. 0925 942522 - **SAMBUCA**